

Determinazione del Dirigente del  
Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Attività Estrattiva

N. 39-502169/2005

**OGGETTO:** Progetto: Nuovo pozzo ad uso irriguo  
Comune: Volvera (TO)  
Proponente: Consorzio di miglioramento fondiario "Bealera del Molino"

Procedura di Verifica ex. art. 10 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i.

**Esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale**

Il Dirigente del Servizio  
Valutazione Impatto Ambientale e Attività Estrattiva

**Premesso che:**

- in data 24/10/05, il sig. Borgogno Giovanni, nato a Volvera, il 12/11/1952, in qualità di presidente del Consorzio di Miglioramento fondiario "Bealera del Molino" ha presentato domanda di avvio della fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", relativamente al progetto preliminare indicato in oggetto, in quanto rientrante nella categoria progettuale n° 27 dell'Allegato B2 "sistemi di captazione di acque sotterranee ed opere connesse, nei casi in cui la portata massima prelevata superi i 50 litri al secondo";
- il citato progetto è stato sottoposto alla fase di verifica della procedura di VIA, a norma dell'art. 10 della citata L.R. 40/98;
- in data 10/11/05 è stato pubblicato, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 45, l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto di cui sopra (allegati alla domanda di avvio della fase di verifica) e dell'individuazione del responsabile del procedimento;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione, da parte del pubblico, per 30 giorni e su di esso non sono pervenute osservazioni;
- per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico istituito con D.G.P. 63-65326 del 14/04/1999 e s.m.i.;
- con nota prot. 456805 del 10/11/2005 i soggetti interessati, ai sensi dell'art.9 della L.R. n. 40/98, sono stati invitati a fornire pareri ed osservazioni;
- l'istruttoria provinciale è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA e con i contributi forniti dai componenti dell'organo tecnico.

### Rilevato che:

- Il pozzo in progetto, situato in comune di Volvera, al margine orientale del capoluogo, sostituirà, su richiesta dell'amministrazione comunale, un altro pozzo irriguo di proprietà del consorzio situato in piazza XX Settembre che verrà dismesso.
- Il sito d'intervento in particolare è posto a 252 m slmm, circa 570 m a N del T. Chisola e 160 m ad Ovest del cimitero comunale di Volvera, in corrispondenza dei terreni identificati alla particella catastale 178 del foglio 21 del Comune di Volvera e di proprietà dei signori Novarese Pietro e Martina Caterina.
- Il consorzio comprende terreni posti in corrispondenza dei comuni di Volvera e None per una superficie da irrigare pari a 146,1085 Ha coltivata a mais e foraggiere. Il fabbisogno idrico nel periodo irriguo è soddisfatto da una derivazione d'acqua superficiale dal T. Chisola e da due pozzi irrigui.
- L'opera servirà ad irrigare un impianto irriguo per espansione superficiale alimentato da una rete di canali in terra la portata massima emunta sarà di circa 80 l/s.

I parametri tecnici e dimensionali dell'impianto in progetto sono:

- Portata pompa: 80 l/s
- Diametro perforazione: 700 mm
- Diametro colonna di rivestimento: 400 mm
- Metodologia perforazione: a percussione
- Materiale tubi: acciaio
- Profondità massima raggiunta: 33 m
- Potenza pompa: 25kW circa
- Profondità filtri: indicativamente tra 12 e 33 m
- Fluido lubrificante: acqua
- Tipo filtri: fenestrati con fessure di luce 4x40mm=160 mm<sup>2</sup>
- Falda interessata: freatica
- Superficie irrigata: 146,1085 ha

- La trivellazione del pozzo avverrà tramite perforazione a percussione con utilizzo di acqua per fluidificare il sedimento abbattuto.
- L'acqua utilizzata, intorbidita per la presenza di sedimento in sospensione, verrà successivamente lasciata infiltrare nel suolo.
- La durata dei lavori è prevista in 7 giorni.

### Considerato che:

- L'istruttoria tecnica condotta dal gruppo di lavoro ha consentito l'evidenziazione, relativamente al progetto proposto, di quanto di seguito elencato:

- dal punto di vista della **pianificazione territoriale:**

Il P.R.G.C. del Comune di Volvera indica che la zona è in un'area a servizi posta al di fuori della fascia di rispetto cimiteriale.

Il sito, inoltre, è ricompreso nelle "aree inondabili per eventi di piena con tempi di ritorno compresi tra 25 e 50 anni" e rientra nella fascia C del P.A.L.

L'uso attuale del suolo è quella di tipo agricolo costituiscono un'eccezione le aree dove sono localizzati alcuni insediamenti abitativi di tipo rurale e/o cascine sparse.

- dal punto di vista **progettuale e tecnico:**

i fabbisogni irrigui ammontano a un totale di circa 1.562.200 metri cubi pari a 10692 mc/ha, la portata continua fittizia (T=1) corrisponde a 0,65 l/s/ha.

- dal punto di **vista ambientale:**

*suolo e sottosuolo*

I suoli appartengono alla seconda e terza classe di capacità d'uso dei suoli (I.P.L.A., 1982), presentano alcune limitazioni che possono richiedere l'utilizzo di pratiche colturali per migliorarne la qualità. Tali



limitazioni sono dovute alla scarsa profondità, alla tessitura eccessivamente limosa, al drenaggio interno lento e all'idromorfia indotta da una falda superficiale permanente.

Dal punto di vista dell'assetto litostratigrafico, l'area risulta caratterizzata dalla sovrapposizione di tre distinti complessi deposizionali:

complesso A - riferibile al quaternario, costituito da un materasso alluvionale, di potenza da metrica a pluridecimetrica, di ghiaia e sabbia con locali intercalazioni di sedimenti a granulometria più fine;

complesso B - riferibile al Villafranchiano autocotono, costituito in prevalenza da depositi fine di ambiente fluvio-lacustre (argille e limi) all'interno dei quali sono compresi livelli ghiaioso-sabbiosi di origine fluviale;

complesso C - depositi marini di natura fine, prevalentemente argilloso-limosa, in cui sono compresi livelli di materiale sabbiosi.

#### *Acque sotterranee*

La falda interessata dall'emungimento sarà quella superficiale, la quale presenta nell'areale d'intervento una soggiacenza da piano campagna, secondo il Piano di Tutela delle Acque, compresa tra 4 e 6 m, mentre nella stratigrafia del pozzo riportato in allegato al progetto si attesta a 7,85 m da piano campagna.

La vulnerabilità dell'acquifero superficiale nel sito d'intervento viene classificata, nella banca dati provinciale, come "moderata".

#### *Inquinamento acustico e atmosferico*

Per quanto concerne il rumore e le vibrazioni è prevedibile un certo impatto in fase di cantiere, anche se di ridotta durata. In fase di esercizio è previsto l'utilizzo di una pompa ad alimentazione elettrica in modo non continuativo.

#### **Ritenuto che:**

- il progetto abbia dimensioni limitate e s'inserisca in un contesto in cui non si evidenzino particolari caratteristiche di sensibilità da parte delle componenti ambientali interessate (acque sotterranee, suolo e sottosuolo);
- eventuali criticità specifiche potranno essere adeguatamente verificate e valutate nell'ambito dell'ordinaria procedura prevista ai fini dell'autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione;
- il progetto in esame, ai sensi dell'art. 10 comma 3 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i, possa pertanto essere escluso dalla fase di valutazione di impatto ambientale, subordinatamente alle seguenti condizioni:
  - *aspetti progettuali:*
    - dovranno essere rispettate le "Norme Tecniche per lo scavo, la perforazione, la manutenzione e la chiusura dei pozzi d'acqua" emanate ai sensi dell'art.8 lett.g del D.P.R. 236/88;
    - la portata massima della pompa che verrà installata dovrà essere conforme alla portata massima di concessione di derivazione dal pozzo in oggetto;
    - ai sensi del D.P.G.R. del 29/07/03 n.10/R il pozzo in progetto dovrà essere provvisto di un tubetto piezometrico di dimensioni e lunghezza adeguate, per l'effettuazione delle misure piezometriche nel pozzo, di un rubinetto sul tubo di mandata, adatto al prelievo di campioni e di un adeguato misuratore di volume;
    - dovranno essere installati idonei dispositivi di misura delle portate e dei volumi derivati.
  - *aspetti ambientali:*
    - dovrà essere evitata la diffusione di inquinanti sul suolo, nel sottosuolo e nelle falde acquifere, sia durante la fase di costruzione, sia in fase di esercizio;
    - dovrà essere garantita un'adeguata protezione del sistema di captazione dall'introduzione di sostanze estranee;
    - dovrà essere tenuta in considerazione la potenzialità effettiva e la capacità di ricarica della falda freatica e in particolare dovranno essere evidenziate le eventuali influenze negative sulla potenzialità di altri pozzi presenti nell'area, con particolare attenzione per quelli a scopo idropotabile.
    - dovranno essere rispettate, vista la presenza di recettori sensibili ad una distanza inferiore a 100 m dal



sito d'intervento, i disposti della normativa vigente in materia di inquinamento acustico, sia in fase di cantiere, sia in fase di esercizio.

- *adempimenti*

- il proponente dovrà dare tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A. Piemonte (Coordinamento VIA/VAS), onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e dovrà trasmettere gli elaborati inerenti le attività di monitoraggio, previo accordo sulle specifiche tecniche e sulle modalità di rilevamento ambientale compatibili con il S.I.R.A.

- il Direttore dei lavori e/o il Responsabile del procedimento, per le rispettive competenze dovranno trasmettere all'A.R.P.A. Piemonte Coordinamento VIA/VAS una dichiarazione accompagnata da una relazione esplicativa relativamente all'attuazione di tutte le misure prescrittive, compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nello studio di impatto ambientale e integrate da quelle adottate con la presente Determinazione Dirigenziale conclusiva del procedimento amministrativo relativo all'opera in progetto.

Viste le risultanze dell'istruttoria condotta dall'organo tecnico istituito con D.G.P. 63-65326 del 14/4/1999 e s.m.i.;

Visti i contenuti della relazione tecnica inviata dall'ARPA, dipartimento di Torino;

Valutato complessivamente emerso nel corso dell'istruttoria svolta, tenuto conto degli elementi di verifica di cui all'allegato E della L.R. 40/1998.

Vista la L.R. 40/98 e smi "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";

Visto il R.D. 11/12/1933 n. 1775

Vista la L.R. 30/4/1996 n. 22

Vista la L.R. 29 Dicembre 2000, n.61

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 29 Luglio 2003, n.10/R

Visti gli articoli 41 e 44 dello Statuto;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente, ai sensi dell'articolo 107 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e dell'art. 35 dello Statuto Provinciale.

## **DETERMINA**

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo, di escludere, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 10, c. 3 della L.R. 40/98, il progetto di "Nuovo pozzo ad uso irriguo" presentato dal sig. Borgogno Giovanni, nato a Volvera, il 12/11/1952, in qualità di presidente del Consorzio di Miglioramento fondiario "Bealera del Molino", dalla fase di valutazione (art. 12 della L.R. 40/98 e s.m.i.), subordinatamente alle condizioni espresse in premessa, relative ai seguenti aspetti:

- progettuali
- ambientali
- adempimenti



che dovranno essere opportunamente verificati nell'ambito del successivo iter di approvazione del progetto.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Provincia.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 21/12/2005

Il Dirigente del Servizio  
*dott.ssa Paola Molina*